

2000 A C Distruzione Atomica La Misteriosa Scomparsa Di Una Citt Titanica Della Valle Dellindo

“L’alta montagna ha le qualità del Nirvana”, così recita l’antico testo buddista Milindapanha nel quale la scalata alla vetta di una montagna viene paragonata all’indescrivibile processo spirituale che porta al raggiungimento della liberazione. Del resto era l’asceta e poeta tibetano Milarepa a sostenere nei suoi canti che: “Quando volgo lo sguardo alla cima delle montagne, la perfetta contemplazione si fissa nella coscienza e più non temo i continui divagamenti del pensare sofisticato”. In questo affascinante volume Domenico Rudatis racconta le sue originali esperienze esoterico-alpinistiche, in cui l’ascesa “esteriore” va di pari passo con quella “interiore” in un autentico approccio mistico alla montagna. L’interpretazione esoterica dell’alpinismo risiede nel saper ottenere molto di più del record sportivo: è la trascendenza dello sforzo, dell’atto di pura potenza che si eleva e diventa arbitrio, libertà e gioco.

E’ possibile che alcuni antichissimi testi indiani, scritti decine di secoli fa in lingua sanscrita per celebrare le gesta degli Ariani, non siano pura e semplice tradizione mitologica, come vuole la scienza ufficiale, ma la fedele testimonianza di grandi avvenimenti realmente accaduti? E’ possibile che terri canti battaglie, descritte con tale ricchezza di particolari, siano state realmente combattute con macchine volanti e armi così micidiali che nulla hanno da invidiare a quelle più recenti, che si avvalgono di sofisticatissime tecnologie moderne? Questi gli sconcertanti interrogativi ai quali hanno cercato di rispondere Ettore Vincenti e David Davenport. E per fare questo non hanno avuto altra alternativa: individuare con precisione una località dove si svolse almeno una delle grandi battaglie, dallo studio dei testi; quindi andare sul luogo a cercare le tracce che si riveleranno straordinariamente ricche di dati ai più moderni metodi di indagine scientifica. Dallo studio comparato degli originali testi sanscriti, Rig Veda, Mahabharata, Ramayana, e decine di testi d’archeologia e soprattutto dopo aver reperito un antichissimo manuale di “aeronautica”, sono riusciti a localizzare, nella Valle dell’Indo, Mohenjo-Daro, la città distrutta improvvisamente 4000 anni fa da un’esplosione così potente che i sopravvissuti non hanno neppure tentato la ricostruzione. La catastrofe, che non può in alcun modo essere sbrigativamente spiegata con cause naturali ha raso al suolo la città, carbonizzato molti dei suoi abitanti, vetrificato mattoni e vasellame. Questi reperti, esaminati in laboratorio, hanno dimostrato di essere stati oggetto di un’onda d’urto del calore di molte migliaia di gradi centigradi per un tempo brevissimo. Secondo le nostre attuali conoscenze sulla materia, l’unica forza in grado di produrre simili effetti è un’esplosione di tipo nucleare. A distanza di 39 anni questo testo torna alle stampe con gli aggiornamenti e nuovissimo materiale inedito frutto degli studi dell’antropologo Enrico Baccharini, delle analisi di Prof. Roberto Volterri e un’introduzione del biblista Mauro Biglino. Nuovi campioni di roccia prelevati sul posto sono stati analizzati minuziosamente mentre dagli archivi di Davenport sono emersi nuove e incredibili documenti mai pubblicati prima. Una sconcertante verità si cela tra le pagine di questo libro.

This book treats several subjects from the History of Mechanism and Machine Science, and also contains an illustrative presentation of the Museum of Engines and Mechanisms of the University of Palermo, Italy, which houses a collection of various pieces of machinery from the last 150 years. The various sections deal with some eminent scientists of the past, with the history of industrial installations, machinery and transport, with the human inventiveness for mechanical and scientific devices, and with robots and human-driven automata. All chapters have been written by experts in their fields. The volume shows a wide-ranging panorama on the historical progress of scientific and technical knowledge in the past centuries. It will stimulate new research and ideas for those involved in the history of Science and Technology.

L'evidenza di moltissimi indizi o reperti archeologici - finora considerati "anomali", o semplicemente ignorati o screditati perché troppo "scomodi" per l'archeologia ufficiale - assieme alle molte testimonianze storiche di antichi testi, fanno emergere il quadro di una Storia dell'Uomo diversa. Se a ciò si aggiungono le molte incongruenze della attuale scienza, allora diviene del tutto evidente che l'Uomo è ben altro che un "caso" dell'evoluzione, e viene da molto, molto lontano, nel tempo e nello spazio... Per quanto possa apparire impossibile, vi sono numerosi ritrovamenti di oggetti indiscutibilmente "umani" e tecnologici imprigionati entro strati geologici formati centinaia di migliaia di anni fa, e anche più: a chi appartenevano quegli oggetti? E chi ha davvero eretto, e in che modo, le tre piramidi di Giza (che certamente NON sono MAI state tombe!), e la Sfinge, e i giganteschi monumenti a Cuzco e Puma Punku, per citarne solo un paio, e tanti altri sparsi in tutto il mondo? Insomma chi c'era, molto prima di noi? Per tornare ai giorni nostri, la tanto vilipesa "memoria dell'acqua", grazie al lavoro di premi Nobel e geniali ricercatori indipendenti, si è rivelata essere reale, come pure l'altrettanto screditata "fusione fredda". Persino la natura della gravità e della materia risultano essere tutt'altro rispetto a quanto creduto finora, e questo tramite solidissime prove sperimentali. Nonostante ciò, i vari soloni della divulgazione scientifica che infestano la TV pubblica (per esempio, Piero Angela e figlio, Mario Tozzi, vari membri dell'immane setta scienziata nota come CICAP, e diversi altri) continuano nella loro sistematica opera di disinformazione. Ma finalmente, anche presso molti scienziati e - quel che più conta - presso il grande pubblico, si sta sempre più consolidando un nuovo paradigma scientifico che, forte delle ultime straordinarie evidenze sperimentali, inquadra in una visione molto più ampia tutti i fenomeni finora giudicati impossibili. Va da sé che questa nuova consapevolezza costringerà presto i baroni della scienza a una mesta ritirata, mentre la realtà che avanza renderà giustizia all'idea di Uomo Nuovo e universale, che possiamo sin da ora chiamare l'Uomo Kosmico. Con questo libro Marco La Rosa ha vinto il PREMIO NAZIONALE CRONACHE DEL MISTERO, ALTIPIANI DI ARCINAZZO 2014, Categoria MISTERI DELLA STORIA * Perché "A proposito degli alieni..."? L'idea è quella di trattare un argomento per molti versi oscuro e di difficile comprensione in maniera semplice e comprensibile come se fosse una discussione leggera di quelle che si fanno fra amici, ma nello stesso tempo cercare di informare nella maniera più precisa e comprensibile possibile tutti quelli che si avvicinano per la prima volta all'argomento o chi ne ha una conoscenza vaga. Questo libro non ha alcuna pretesa di competere con le innumerevoli opere scritte da gente di certo più autorevole e competente dei sottoscritti in materia, ma nel suo piccolo può rappresentare un punto di partenza per gli "ignavi", gli scettici, i miscredenti: una piccola goccia in un mare oscuro.

Sulle Orme degli Avi è un testo di Mauro Paoletti che riscrive la storia del nostro pianeta evocando e riscoprendo memorie perdute dietro cui si celano presenze 'impossibili', reperti anacronistici e fuori dal tempo come gli OOPARTs, conoscenze e miti senza tempo, continenti perduti e visitatori cosmici civilizzatori dell'umanità. Molto del nostro passato è andato irrimediabilmente perduto. Sono stati dimenticati i narratori e le storie che raccontavano perché a quel tempo niente fu scritto o perché tali conoscenze sono andate irrimediabilmente perdute o distrutte. Il tempo ha cancellato le testimonianze e gli eventi bellici e catastrofici hanno contribuito alla loro dispersione. Perfino il progresso ha collaborato al cambiamento. Il cemento ha posto le sue fondamenta sulle rovine del passato, le moderne città sono state edificate sui resti di quelle più antiche, nascondendo le vestigia dei popoli che hanno calpestato questo suolo prima di noi. Questo libro è uno sguardo nell'abisso dove tutto ha avuto inizio e tutto avrà fine, un luogo avvolto dalle tenebre dove è celata la luce della conoscenza. Per questo vaghiamo, spinti dalla nostra innata curiosità, alla ricerca del nostro passato e di quella luce cui sentiamo di appartenere. La luce emessa dall'energia vitale, da quella forza che governa e regola le leggi dell'universo che noi consideriamo divina e personifichiamo in un essere supremo capace di creare.

This book is Childress' thorough examination of the early hollow earth stories of Richard Shaver, and the fascination that fringe fantasy subjects such as lost continents, UFOs, and the hollow earth have had on people. Shaver's rare 1948 book, *I Remember Lemuria* is reprinted in its entirety, and the book is packed with illustrations from Ray Palmer's *Amazing Stories* issues of the 1940s. Childress discusses famous hollow earth books and delves deep into whatever reality may be behind the stories of tunnels underground.

Un libro affascinante ricco di documenti poco conosciuti che pone numerosi interrogativi e uno su tutti: siamo soli nell'universo? Cosa intendiamo esattamente con il termine "forme di vita" e quali sono le possibilità che altrettante vite, senzienti o meno, intelligenti o meno, possano esistere oltre la nostra? A queste domande centinaia di persone tentano di dare una risposta; ognuno a suo modo, con i mezzi che si ritrova a disposizione. Molti di loro credono che pensare ciecamente alla razza umana come unica e irripetibile forma di vita nell'universo sia un presupposto altamente improbabile. Archeologia Alienata affronta argomenti e reperti misteriosi e poco conosciuti al grande pubblico. Dai misteri del DNA al Papiro di Tulli; dagli alieni venuti dal mare alle conoscenze perdute dei Dogon; dai Nephilim alla cronologia Alienata; dalla misteriosa collezione Crespi all'Esploratore dimenticato...

Explores new evidence of the presence of ancient astronaut gods as revealed in the unusual artifacts and sites discovered on the remote Kiribati Islands of the South Pacific

Quali sono le vere origini dell'umanità? È possibile che *Homo sapiens* non sia semplicemente il risultato di un atto creativo o il frutto di una lenta evoluzione, bensì il "prodotto" di un esperimento genetico programmato? La moderna biologia molecolare è in grado, oggi, di fornire una prova scientificamente convincente per dimostrare tutto ciò, abolendo per sempre l'evoluzionismo darwiniano? Sono esistite, in un remotissimo passato dell'uomo, civiltà tecnologicamente avanzate che hanno lasciato segni della loro presenza sul nostro pianeta?

L'enigma degli Oggetti Volanti non Identificati o UFO rappresenta un fenomeno moderno o le sue radici si perdono nella notte dei tempi? Chi erano realmente gli Dei dell'antichità, e a tal proposito che testimonianze possono fornirci i cosiddetti "testi sacri"? Le scoperte di Wilhelm Reich e Nikola Tesla avrebbero potuto cambiare radicalmente il mondo in cui viviamo rendendolo un luogo decisamente migliore. Per quale motivo il mondo scientifico ha fatto di tutto per cancellare dalla storia le ricerche di questi due incredibili geni? Perché un accademico, un illustre docente dell'Harvard Medical School, ha dedicato gli ultimi quindici anni della sua vita a indagare su casi di presunto rapimento ad opera di creature estranee al pianeta Terra? Le ultime scoperte della fisica quantistica hanno spalancato le porte a possibilità che fino a poco tempo fa sarebbero state inimmaginabili, sollevando al contempo inquietanti e improcrastinabili interrogativi: il nostro Universo sarebbe davvero un artificioso e illusorio ologramma dinamico? Esistono realtà "multiple" o universi paralleli? La "realtà" è veramente quello che pensiamo che sia? Le risposte a tali quesiti potrebbero avere importanti implicazioni sul significato della nostra stessa esistenza. L'autore, attraverso la sua trentennale ricerca di una possibile verità "alternativa", cerca di rispondere obiettivamente a queste ed altre domande con testimonianze e documentazioni provenienti anche da scienziati e celebri ricercatori del mondo scientifico e accademico, giungendo a una soluzione finale che non potrà che sorprendere ogni lettore dalla mente aperta. Mirko Bisi è nato a Ferrara il 27 settembre 1969. Sin dalla giovane età ha nutrito interesse e passione per tutto ciò che riguarda l'ignoto, dedicandosi inizialmente al mondo del paranormale. Ha avviato, con successo e determinazione, svariati studi e ricerche scientifiche sul complesso fenomeno degli Oggetti Volanti non Identificati (UFO), impegnandosi a indagare in prima persona su importanti casi nazionali, con l'intento di sfrondate il tema da misticismi e mistificazioni. Dal 1993 è membro dell'USAC (Centro Accademico Studi sui Fenomeni Aerei Anomali), ove ha ricoperto per diversi anni il ruolo di vice Direttore e investigatore capo nella sezione tecnico-scientifica. Profondo conoscitore della cultura indo-asiatica, si è dedicato con grande

impegno e attenzione ad una particolare materia nota come paleo-astronautica, ambito nel quale ha svolto approfondite ricerche e scritto svariati articoli. Ha inoltre partecipato a numerose conferenze sia di carattere scientifico che ufologico, tra cui cinque convegni internazionali, in varie città italiane e Istituti scolastici. Vive e lavora a Ferrara.

Il genere umano non trova più essenziale sapere che vi è stato un periodo in cui ricordava di provenire da grandi civiltà e che qualcuno gli precluse le fonti d'informazione. C'è stata un'epoca in cui l'uomo possedeva profonde conoscenze in ogni campo, tali da considerare, tutto quello che abbiamo raggiunto oggi, la "riscoperta" di quanto era già conosciuto. Accettiamo l'idea di essere stati preceduti da una civilizzazione tecnologicamente progredita che ha vissuto a lungo sul pianeta e supporre che, forse, neanche quella può essere stata la prima a calpestare il suolo terrestre. Il testo di Mauro Paoletti pone luce su un passato dimenticato, negato, riscoprendo le tracce e le prove di una sapienza appartenuta forse ad una cultura precedente alla nostra o forse più a visitatori cosmici che in un remoto passato del nostro pianeta giunsero per donare la civiltà e la scienza all'umanità.

Was there once a continent in the Pacific? Called Lemuria or Pacifica by geologists, and Mu or Pan by the mystics, there is now ample mythological, geological and archaeological evidence to "prove" that an advanced, and ancient civilization once lived in the central Pacific. Maverick archaeologist and explorer David Hatcher Childress combs the Indian Ocean, Australia and the Pacific in search of the astonishing truth about mankind's past.

Uno dei temi più affrontati dagli autori che si occupano di ricerca alternativa, sia o meno essa legata al filone riguardante gli Antichi Astronauti, è senza dubbio quello delle guerre che nel passato sembrano aver coinvolto Dei e Uomini; la letteratura eterodossa ha prodotto su questo tema svariate decine di libri e saggi, trovando in autori come Erich Von Daniken e Zecharia Sitchin i padri fondatori del filone. La "cronaca" di cui parleremo in questo testo è forse la più eccezionale cronaca di guerra divina che gli autori del passato ci abbiano lasciato, essendo divenuta parte di un testo religioso – la Bibbia – che funge da indicatore morale per miliardi di persone. Scopriremo che lo stesso episodio narrato nella Bibbia, la distruzione di Sodoma e Gomorra, ci giunge nella sua versione originale dalla Mesopotamia tramite i babilonesi, i quali ebbero premura di raccontarci tutto l'antefatto e le vicende connesse dal punto di vista divino. Scopriremo un'intricata trama di inganni tra fratelli, desideri di usurpazione, gelosie, frustrazioni, sconsiderate decisioni, che in un vortice di rabbia e di odio finirono per portare loro maggior sventura.

According to early Sanskrit texts the ancients had several types of airships called vimanas. Like aircraft of today, vimanas were used to fly through the air from city to city; to conduct aerial surveys of uncharted lands; and as delivery vehicles for awesome weapons. David Hatcher Childress, popular Lost Cities author and star of the History Channel's long-running show Ancient Aliens, takes us on an astounding investigation into tales of ancient flying machines. In his new book, packed with photos and diagrams, he consults ancient texts and modern stories and presents astonishing evidence that aircraft, similar to the ones we use today, were used thousands of years ago in India, Sumeria, China and other countries. This means that these ancient civilizations had advanced metal technology, electricity and the engineering knowledge of flight many thousands of years before our own era of flight technology. Childress discusses ancient UFO sightings, the fascinating lore of ancient flight and the technology allegedly used in the flying machines of the ancients.

"... Quando subentra il desiderio, sii come la tartaruga che, in caso di pericolo, ritira zampe e testa. Il corpo ospita la morte ma anche l'immortalità. Spingiti in fondo alla tua coscienza, nulla purifica come la conoscenza..." È questo il messaggio centrale del grande poema epico indiano, magistralmente reinterpretato da Maggi Lidchi-Grassi. Nel deserto capisci come mai prima. Le grandi battaglie si combattono

nel cuore. Nella notte, comprendi che non serve andare per il mondo. È nel cuore che incontri te stesso e impari ciò che hai sempre saputo – che a qualunque cosa tu possa attaccarti, siano mogli o armi o granelli di polvere, essa ti lega a una vita fatta di semioscurità che è gemella della morte. Qualsiasi cosa ti può legare se provi attaccamento...Liberarsi da quello significa diventare invincibili. Dopo che hai fatto la tua rinuncia capisci di esserti salvato. Non hai bisogno di armi per proteggerti. È la conquista finale. ...Un pulsare come di cento armoniosi Gāndīva crebbe dentro di me. Era la musica delle stelle in cielo, le note delle sabbie nel deserto, il ritmo del mio sangue. Se qualcuno avesse suonato quella musica a Kurukshetra, se noi l'avessimo ascoltata, le frecce sarebbero cadute al suolo, i carri si sarebbero disfatti, gli elefanti si sarebbero inginocchiati e non ci sarebbe stato conflitto. Eppure in molti avevano attraversato quel deserto, ma non avevano udito nulla, attaccati ai loro fagotti, attaccati. Ma un giorno essi udranno e, in quel momento, ognuno saprà.

Quello che state per leggere non è un classico libro di storia, ma piuttosto un libro che ipotizza un'altra storia. Una storia lontana, tanto lontana da poter cambiare quello che conosciamo delle nostre origini. Ed è anche un po' un giallo: un'indagine, una raccolta di indizi alla ricerca di una verità che sarà sempre più difficile tenere nascosta.

Come è sorta la Vita? Come si è evoluta? Quante e quali problematiche ha dovuto affrontare? Quanti miracoli scientifici sono dovuti occorrere perché si arrivasse da semplici molecole chimiche fino a noi esseri umani senzienti? Forse le cose stanno in maniera diversa, forse c'è qualcosa che ancora ci sfugge e che è la chiave per il nostro futuro. De Homine è un affascinante viaggio attraverso l' Evoluzione Umana, che parte dal mistero dell'Origine della Vita e si dipana lungo la ricostruzione degli ultimi 450.000 anni di storia del nostro pianeta per arrivare a proiettarci verso il futuro e verso la possibilità dell'Uomo di dirigere la propria evoluzione. Superando i propri limiti.

Ufo e Alieni. Sono i casi più strani, controversi ed interessanti dell'intera casistica ufologica. Il fenomeno si trova vicino o vicinissimo al testimone, c'è, talvolta, la scoperta di tracce a posteriori e in certe occasioni vengono visti quelli che comunemente vengono indicati come i "piloti"! Fantasie? Falsi? A fronte di relativamente poche burle e di una percentuale maggiore di errori percettivi e di valutazione, esiste un numero significativo di casi che non ha ancora trovato una spiegazione. Ma ciò non significa necessariamente tirare in ballo i "marziani" o altre ipotesi esotiche. Sono ben oltre 800 gli "incontri ravvicinati" segnalati in Italia. Non si hanno valori precisi sul numero di Incontri Ravvicinati a livello internazionale, ma si stimano in ben oltre 10.000 gli eventi di presunta natura ufologica (o ad essi correlati) di questo tipo, inclusi i casi di "rapimento".

The VETOMAC-X Conference covered a holistic plethora of relevant topics in vibration and engineering technology including condition monitoring, machinery and structural dynamics, rotor dynamics, experimental techniques, finite element model updating, industrial case studies, vibration control and energy harvesting, and signal processing. These proceedings contain not only all of the nearly one-hundred peer-reviewed presentations from authors representing more than twenty countries, but also include six invited lectures from renowned experts: Professor K. Gupta, Mr W. Hahn, Professor A.W. Lees, Professor John Mottershead, Professor J.S. Rao, and Dr P. Russhard. This work is of interest to researchers and practitioners alike, and is an essential book for most of libraries of higher academic institutes.

Nell'era della comunicazione globale istantanea - l'ufologia, anziché trarre giovamento da un'informazione sempre più libera ed incontrollabile, ha subito un grave danno. Perché oggi chiunque, nel più assoluto anonimato e senza avere un minimo di preparazione in materia, può impunemente riversare nel Web le informazioni più assurde, i falsi video più spudorati, le storie più inverosimili. Ed è stato così che, all'alba del terzo Millennio, di pari passo con la progressiva apertura di molti archivi governativi e militari, anziché assistere alla morte della «congiura del silenzio» UFO (il sistematico insabbiamento di dati sino all'eliminazione fisica di chi sapeva o diceva troppo), abbiamo

visto nascere la «congiura del rumore», vale a dire l'inondazione della Rete con materiale fasullo, al punto che oggi, persino per i ricercatori più esperti, diventa difficoltoso districarsi nella ragnatela di bugie. In quest'opera La Paglia non cedendo alla seduzione degli scoop da Web ricostruisce puntigliosamente quello che fu il substrato bellico e militarista in cui si manifestò per le prime volte in maniera palese il fenomeno UFO: il Ventennio fascista, la Seconda Guerra Mondiale, il maccartismo della Guerra Fredda. Fu in quest'ultimo contesto di spie, di caccia alle streghe e di operazioni top secret USA che, nel Paese che ha il più alto numero di servizi segreti, iniziarono a muoversi misteriosi «silencers» dai sistemi spicci e violenti, i fantomatici Men in Black che oggi ispirano film e fumetti; e fu quello il periodo in cui si segnalano orripilanti mattanze di uomini e animali, con modalità che di convenzionale avevano ben poco. E in barba a ciò, l'Amministrazione americana (presto imitata da quella sovietica) e la scienza ufficiale continuarono a negare, a non vedere, a non sapere. O peggio, a dire di non sapere... Qui interviene l'autore, documenti alla mano, svelando anche la storia dell'ufologia occulta, vale a dire quel rapporto - spesso ignorato - che lega gli UFO alle religioni, siano esse «tradizionali» (come il Cristianesimo e le sue manifestazioni mariane) o «pagane», come lo gnosticismo. Quindi scava a fondo nei segreti militari: dal progetto HAARP alle scie chimiche, dai Governi Ombra alle basi sotterranee; infine, passa al setaccio gli enigmi spaziali di questa e di altre terre, Marte incluso: scoprirete così le molteplici tipologie aliene ed il modus operandi degli E.T. stessi, attraverso rapimenti UFO, sparizioni di feti, ma anche fenomeni di occultamento sottomarino e persino di «luci fantasma» e di «UFO di ghiaccio».

Un mondo inesplorato, una viaggio oltre i confini della storia umana. Da oltre cinquemila anni India e Pakistan sembrano gelosamente custodire un passato dimenticato, un segreto racchiuso all'interno delle più antiche tradizioni che la storia umana conosca. Il viaggio ha inizio da una civiltà estremamente evoluta ma caduta nell'oblio, una cultura che lasciò ai posteri una imponente quantità di testi trasmessi in forma orale e confluiti successivamente nell'induismo. Tradizioni in cui si parla di civiltà perdute, guerre combattute tra uomini e dei con tecnologie estremamente avanzate e macchine in grado di volare nell'aria e nello spazio denominate Vimana. All'alba dei tempi, secondo gli antichi testi indiani, gli dei combatterono sulla Terra sanguinose guerre attraverso l'utilizzo di questi velivoli ed impiegando 'armi divine' capaci di distruggere interi popoli. Dietro i miti esiste sempre una realtà storica, questo libro penetra nella loro complessità per recuperare elementi tangibili e concreti. Dopo anni di studi ed indagini compiuti in diversi paesi, l'autore presenta la più accurata analisi mai effettuata su questi enigmi storici, scoprendo e recuperando antichissime tradizioni e svelando incredibili parallelismi con le più moderne scoperte scientifiche. Ripercorrendo le tracce e gli studi condotti negli anni '70 da David William Davenport, viene posta nuova luce sulle vicende che portarono alla distruzione della città di Mohenjo Daro (Pakistan) e alla scomparsa della civiltà Harappa legando la loro storia a rovine sommerse scoperte nell'Oceano Indiano e datate ad oltre 10.000 anni fa. Affrontare questa ricerca ha condotto ad un lungo viaggio alle radici della storia umana, della sua essenza, a ricercare il luogo dove ebbe origine e dove la sua grandezza vide la più eccelsa fioritura. Il volume ripercorre con taglio analitico e scientifico la riscoperta di remote tradizioni e dei loro contenuti estremamente avanzati presentando al lettore nuove evidenze che potrebbero condurre a riscrivere la storia stessa della nostra civiltà e a vedere con occhi diversi le origini della nostra specie. Gli elementi necessari per comprendere questo enigma storico sono già a nostra disposizione, seguendo le parole di Marcel Proust forse "il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre ma nell'avere nuovi occhi" per riscoprirle e comprenderle.

Did the ancients have the technology of flight? In this incredible volume on ancient India, authentic Indian texts such as the Ramayana and the Mahabharata, are used to prove that ancient aircraft were in use more than four thousand years ago. Included in this book is the entire Fourth Century BC manuscript Vimaanika Shastra by the ancient author Maharishi Bharadwaaja, translated into English by the Mysore

Sanskrit professor G.R. Josyer. Also included are chapters on Atlantean technology, the incredible Rama Empire of India and the devastating wars that destroyed it. Also an entire chapter on mercury vortex propulsion and mercury gyros, the power source described in the ancient Indian texts. Not to be missed by those interested in ancient civilizations or the UFO enigma. Tons of illustrations!

Did a distant race of ancient aliens once inhabit the lands of the Bible? Do the ancient writings of the Bible and other texts provide proof of their existence? Did the "prophets" have close encounters with ancient aliens? Were the "angels" physical beings sent to perform specific tasks by their alien masters? Ancient Aliens in the Bible answers these questions and more. Analyzing the historical and archaeological evidence, and using the work of former Vatican translator Mauro Biglino as his guide, Xaviant Haze provides ample proof that what our ancestors described in ancient biblical texts were real-life events and not visions. The UFO encounters in the Bible are described as concrete experiences by flesh-and-blood beings. The angels were assigned specific duties and struggled to carry them out; some even rebelled and took earthly wives, forbidden by their superiors. Ancient Aliens in the Bible reveals that: Lamech's wife gave birth to the son of an angel with glowing eyes. Moses was led to the promised land by UFOs. Noah's great-grandfather, Enoch, got a heavenly tour of space. Your view of the Bible will never be the same.

La "Nasa", acronimo di National Aeronautics and Space Administration, è l'agenzia governativa responsabile del programma spaziale degli Stati Uniti d'America e della ricerca aerospaziale. Vi sono molte teorie secondo le quali l'agenzia governativa civile statunitense NASA nasconde numerose informazioni Top-Secret, estremamente riservate e mai divulgate. Probabilmente si tratta di files segreti che sembrerebbero riguardare avvistamenti UFO e ritrovamenti di tecnologie avanzatissime non terrestri. Su quest'organizzazione, però, si è sempre saputo ben poco; sulle loro attività vi sono tante ipotesi date, tra le altre cose, dalle intercettazioni di astronauti uditi a parlare tra loro di navicelle aliene catturate e smontate per essere esaminate, e non solo.

Siamo soli nello universo? Considerando i dati dell'esplorazione astronomica dovremmo dare una risposta positiva, ma l'uomo non si arrende e continua a indagare con razionalità e intelligenza. Non tutti però scelgono questa strada, e visto che dal cielo non arrivano risposte certe, si sono messi a cercarle sulle vestigia che hanno lasciato le antiche civiltà e nei musei, dove credono di aver trovato le prove di antichissime visite di extraterrestri sul nostro pianeta. Questo libro ripercorre alcune loro fantasie, dimostrando che ci sono altre spiegazioni, a volte molto semplici, per spiegare tanti presunti misteri. Un viaggio in un mondo alternativo dove si muovono extraterrestri intenti ad aiutare antiche civiltà ad evolversi. Alla fine viene spontaneo domandarsi se le piramidi dei Maya, degli Incas e degli Egiziani siano state costruite dagli alieni oppure dai bravissimi architetti sfruttando con intelligenza tronchi, piano inclinato e migliaia di braccia umani? Dopo quasi sette decenni e un milione di casi documentati, di cui circa 200.000 raccolti in un database internazionale, ufficiale e schiacciante, molti governi europei, latinoamericani e asiatici non escludono oggi che la questione UFO esiste, mentre sia la Chiesa che la scienza contemplano l'esistenza di civiltà aliene avanzate. Roberto Pinotti affronta da sociologo e da studioso di livello mondiale gli scenari conseguenti, che coinvolgono politica, economia e finanza, difesa, intelligence, tecnologia, religione, ricerca storico-archeologica, fenomeni psichici e rapporti psicosociali. La sua attenta

analisi gli consente di mettere a fuoco cosa potrebbe in effetti avvenire in seguito a un contatto extraterrestre, che spazzerebbe via i poteri costituiti disegnando nuovi equilibri globali.

An astonishing book that will lead to rewrite the history of mankind. An unexplored world, a journey beyond the boundaries of human history. From over five thousand years India and Pakistan seem to guard jealously a forgotten past, a secret locked inside of the oldest traditions that human history knows. The journey starts from an highly evolved civilization but fall into oblivion, a culture that left to posterity a huge amount of texts transmitted orally and later merged into Hinduism. Traditions that speak of lost civilizations, wars fought between men and gods with highly advanced technologies and machines capable of flying in the air and in space called Vimana. Following the tracks and studies conducted in the '70s by David William Davenport, has set new light on the events that led to the destruction of the city of Mohenjo Daro (Pakistan) and the disappearance of the Harappan civilization tying their story to submerged ruins discovered in the Indian Ocean and dated back to 10,000 years ago.

Nel 1979 l'anglo-indiano William David Davenport, in collaborazione col giornalista italiano Ettore Vincenti, realizzò questo libro che affrontava specificamente la protostoria indo-ariana alla luce di quella che oggi è definita la "teoria degli Antichi Astronauti". Frutto di indagini, ricerche e prospezioni in loco, esso avvalorava la presenza di alta tecnologia di origine non terrestre nell'antica India, e addirittura la distruzione della città di Mohenjo Daro nella Valle dell'Indo a seguito di un bombardamento effettuato dai "vimana", i mitici "carri celesti" dei Deva, le divinità indù assimilabili ad astronauti alieni. Una potente vampata termica confermata da verifiche in situ avrebbe incenerito l'antica città con effetti simili - ma non identici - a quelli di una esplosione nucleare.

Lost Knowledge: The Concept of Vanished Technologies and Other Human Histories investigates early texts that speak of sophisticated technologies millennia ago that became obscured over time or were destroyed with the civilizations that had created them.

[Copyright: 3609734bd79da27c0f6668984abe5bda](https://www.copyright.com/copyright?id=3609734bd79da27c0f6668984abe5bda)